

ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI XXIII"

VIA A. SCAFURI, 9- 83022 BAIANO (AV)

TEL. 081/8243038 FAX. 081/8212528

E-MAIL: avic86600r@istruzionee .it

http://www.icgiovannixxiibaiano.gov.it

POF

PIANO OFFERTA FORMATIVA

La scuola è oscurità se non c'è slancio
e ogni slancio è cieco se non c'è conoscenza
e ogni conoscenza è vana se non c'è attività
e ogni attività è vuota se non c'è amore...

(anonimo)

L'ISTITUTO COMPRENSIVO

“GIOVANNI XXIII”

nasce nell'anno scolastico 2012/2013

e incide sul territorio di due comuni:

Baiano e Sperone.

La Realtà Territoriale

La provincia di Avellino comprende 119 Comuni che si estendono nella zona appenninica, con una vegetazione spontanea che ne fa una delle zone più verdi d'Italia.

La definizione "Verde Irpinia" racchiude la presenza di montagne e siti naturalistici di notevole importanza.

Il nome Irpinia definisce la Provincia di Avellino e deriva dalla lingua osca. Irpus è il lupo che la rappresenta come simbolo.

Baiano e Sperone sono due Comuni ubicati nell'armonia naturale dell'Irpinia ed insieme ricchi di un passato storico di notevole importanza.



BAIANO



Baiano conta circa 5000 abitanti. Le sue origini sono incerte come incerta è l'origine del nome. Per alcuni deriverebbe da Praedium Vallejanum (villa di Valleo), per altri da Igraedii in Badíanii (villa di Badio) per cui venne successivamente chiamato Vallejanum, Bajetanum ed infine Baianum.

Con la caduta dell'Impero Romano iniziarono le incursioni barbariche : Alarico, Genserico, Saraceni, Ungari, Normanni. Dopo la dominazione normanna passò agli Svevi di Federico II.

Successivamente fu feudo degli Orsini e della baronia di Avella.

Il territorio di Baiano acquistò la sua autonomia tra la fine del XVI sec e il principio del XVII sec.

Nel 1860 fu aggregato per compensazione alla provincia irpina. Le risorse culturali sono rappresentate dai beni architettonici, dalle manifestazioni folcloristiche (festa del Maio e di Santo Stefano) e dalle sagre.

La sua economia è rappresentata dalle varie professioni presenti sul territorio, dalle attività rurali, dalle poche attività artigianali e da qualche piccola industria. Sono presenti alcune strutture sportive e varie associazioni culturali.

SPERONE



E' un moderno paesino di circa 2300 abitanti ad 1 km da Baiano. In origine il territorio era compreso entro le cinta delle mura di Avella, di cui Sperone era uno dei quattro quartieri.

Le popolazioni locali appartenevano al gruppo etnico-linguistico, osco-sannita.. Dopo le invasioni barbariche, essendo la popolazione di Avella molto cresciuta si ebbero i primi insediamenti " a mezzogiorno" (Sperone).

Il nome Sperone deriverebbe dal fatto che, in epoca romana, esso costituiva la punta più avanzata della fortificazione avellana: il termine sperone , infatti, stava a significare piede.

Nel 1836 Sperone si staccò da Avella per divenire comune autonomo.

Le risorse culturali sono rappresentate da alcune chiese dalle manifestazioni folcloristiche (festa di Sant' Ella e festa del Maio) e dalle sagre.

La sua economia è rappresentata dall'edilizia, dall'allevamento di bovini e da qualche piccola industria. Sono presenti alcune strutture sportive.

L'Istituto Comprensivo di Baiano è composto dalla Scuola dell'Infanzia, Primaria e secondaria di Primo grado di Baiano; dalla Scuola dell'Infanzia, Primaria e secondaria di Primo grado di Sperone.

<p>Scuola dell'Infanzia Baiano Via A. Scafuri Tel. 081/8243038 Fax 081/8212528 Organizzazione: tempo su 5 gg <i>Orario:</i> Dal lunedì al venerdì dalle 8.15 alle 16.15</p>	<p>Scuola primaria Baiano Via A. Scafuri Tel. 081/8243038 Fax 081/8212528 Organizzazione: tempo su 6 gg <i>Orario:</i> Dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 13.30 (classi II-III-IV-V) Dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 13.00 (classi I)</p>
<p>Scuola dell'Infanzia Sperone Via dei Funari Tel/ fax. 081/5103638 Organizzazione: tempo su 5 gg <i>Orario:</i> Dal lunedì al venerdì dalle 8.15 alle 16.15</p>	<p>Scuola primaria Sperone Via S.Elia Tel. /fax 081/5103630 Organizzazione: tempo su 6 gg <i>Orario:</i> Dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 13.30 (classi II-III-IV-V) Dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 13.00 (classi I)</p>
<p>Scuola Secondaria di Primo Grado Sperone Via dei Funari Tel./fax 081/5103640 Organizzazione: tempo su 6 gg Classi I[^] E III[^] tempo prolungato <i>Orario:</i> Dal lunedì- mercoledì- venerdì- sabato dalle 8.15 alle 13.15 martedì e giovedì 8,15-17,15 Classi II[^] tempo normale <i>Orario:</i> Dal lunedì al sabato 8,15-13,15</p>	<p>Scuola Secondaria di Primo Grado Baiano Via A. Napolitano Tel./fax 081/8243200 Organizzazione: tempo su 6 gg <i>Orario:</i> Dal lunedì al sabato dalle 8.15 alle 13,15</p>

- Per coloro che ne hanno comprovata necessità (impegni di lavoro) è attivo presso la scuola primaria di Baiano e di Sperone un servizio di **PRE-SCUOLA** gratuito (dalle 8,10 alle 8.25), gestito da docenti interni.

L'ISTITUTO ACCOGLIE, COMPLESSIVAMENTE:



DIRIGENTE SCOLASTICO

- Il Dirigente Scolastico, Felice Colucci riceve il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10 alle ore 12. Previo appuntamento, anche telefonico, in qualsiasi altro giorno e orario per problemi urgenti.

SEGRETERIA

- La Segreteria è situata presso la Scuola Primaria di Baiano.
- Gli Uffici sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00

RISORSE STRUTTURALI

Fra le risorse dei plessi, di notevole importanza per l'attività didattica, vi sono ambienti che consentono l'utilizzo di tecniche e strategie di apprendimento stimolanti per gli alunni.

Si offre all'utenza:

1. per attività ludiche:

- spazi esterni attrezzati con angoli gioco e macro strutture ludiche

2. per attività sportive

- palestre con attrezzature per vari sport
- due campi da tennis

3. per attività teatrali e musicali:

- un auditorium capace di 100 posti

4. per attività di lettura e ricerca:

- biblioteche

5. per attività di laboratorio:

- aule multimediale con computer e collegamenti ad internet, stampante e scanner
- aula di artistica
- aula di tecnica
- laboratori scientifici
- laboratorio musicale

6. per la refezione scolastica

- Cucina
- mensa

7. per attività didattico-amministrative:

- sala di Dirigenza
- sala insegnanti
- ufficio del DSGA
- ufficio per attività di segreteria
- sito internet della scuola
- attrezzature varie(macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, lavagna luminosa, LIM, registratori, ecc.)

PREMESSA

IL POF COME SISTEMA DI SCELTE

Con l'autonomia scolastica introdotta dalla **Legge n. 59/1997** e dal relativo **Regolamento attuativo** agli operatori della scuola è stata riconosciuta un'ampia capacità decisionale sui diversi aspetti della vita dell'istituzione e una maggiore assunzione di responsabilità: le scuole possono compiere delle scelte per meglio rispondere alle esigenze formative delle allieve e degli allievi ed alle sollecitazioni della realtà ambientale in cui operano.

Il *POF* è lo strumento che la scuola autonoma si dà per realizzare le proprie finalità. E' attraverso il Progetto d'Istituto che la scuola definisce le linee d'azione, gli interventi educativi e le strategie che intende adottare, affinché l'offerta possa rispondere alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà in cui opera.

Possiamo pertanto considerare il *Piano dell'offerta formativa* come una sorta di "carta d'identità" dell'istituzione scolastica, che consente di tracciarne il profilo sul piano curricolare, educativo ed organizzativo.

Il *POF* rappresenta:

- la legittimazione delle attività svolte nella scuola, che trova fondamento nel rispondere ai bisogni formativi delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi nella realtà in cui vivono e nelle indicazioni educativo-didattiche espresse dalla normativa ;
- l'impegno dell'istituzione scolastica a garantire a tutte le alunne e gli alunni il pieno raggiungimento del diritto allo studio, offrendo a ciascuno un aiuto proporzionato alle proprie reali necessità, garantendo pari opportunità anche nella diversità, valorizzando esperienze, capacità, potenzialità personali;
- la condivisione da parte del personale scolastico delle scelte educative e didattiche;
- l'attenzione della scuola ad uno stile educativo che abbia come requisiti il rispetto dell'individualità, il confronto, l'arricchimento, la chiarezza, la coerenza;
- le linee di base del contratto formativo stipulato con le alunne e gli alunni, i genitori e gli enti territoriali;
- la progettazione delle attività curricolari obbligatorie, facoltative ed extracurricolari;
- i criteri organizzativi e di utilizzo delle risorse.

FINALITA' GENERALI

Una delle finalità generali presenti nelle Nuove Indicazioni Nazionali è *"lo sviluppo armonico ed integrale della persona all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie."*

Per realizzarlo la scuola concorre con altre Istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema d'istruzione. In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura .

E' necessario quindi **promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza:**

Identità intesa come:

- ✓ Imparare a stare bene
- ✓ Imparare a sentirsi sicuri nell'affrontare esperienze nuove in un ambiente sociale allargato
- ✓ Imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile
- ✓ Sperimentare diversi ruoli di sé e diverse forme di identità. Femmina, maschio, compagno alunno, figlio, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.

Autonomia intesa come acquisizione della capacità di:

- ✓ Interpretare e governare il proprio corpo.
- ✓ Partecipare alle attività nei diversi contesti, realizzare le stesse senza scoraggiarsi
- ✓ Esplorare la realtà e comprendere le regole di vita quotidiana. Esprimere con diversi linguaggi sentimenti ed emozioni, partecipando alla negoziazione e alle decisioni motivando le proprie scelte, i propri punti di vista e i propri comportamenti
- ✓ Provare piacere nel far da sé e saper chiedere aiuto, avere fiducia in sé e fidarsi negli altri.
- ✓ Assumere atteggiamenti più responsabili.

Competenza intesa come imparare a riflettere sull'esperienza attraverso:








- ✓ L'esplorazione
- ✓ L'osservazione e l'esercizio al confronto
- ✓ Lo sviluppo dell'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

- ✓ Il descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise: rievocando- narrando e rappresentando fatti significativi.

Cittadinanza intesa come la scoperta degli altri, dei loro bisogni, della necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise che si definiscono con :

- ✓ Le relazioni e il dialogo
- ✓ L'espressione del proprio pensiero
- ✓ Il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri
- ✓ L'attenzione al punto di vista dell'altro.

In relazione a tale finalità i compiti fondamentali della Scuola sono:

-  **accompagnare** l'alunno nell'elaborazione del senso della propria esperienza
-  **promuovere** la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura
-  **curare** l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità
-  **prevenire** l'evasione dell'obbligo scolastico
-  **contrastare** la dispersione scolastica
-  **impedire** qualsiasi forma di bullismo
-  **perseguire** il miglioramento della qualità del sistema d'istruzione

SCELTE EDUCATIVE DELLA SCUOLA

Finalità dell'Istituto è dar vita a una scuola che coniughi **equità** ed **eccellenza**, pari opportunità e meriti individuali e che sia in grado di prevenire e **contrastare la dispersione scolastica**, la deprivazione culturale, le diverse tipologie di carenza e disabilità, i pregiudizi e le discriminazioni.

A tal fine l'offerta formativa parte dalla lettura dei bisogni degli allievi e dalle risorse della realtà in cui si opera.

BISOGNI FORMATIVI

AMBITO COGNITIVO

- Bisogno di:
 - Comunicare
 - Comprendere messaggi
 - Esprimere e comunicare contenuti
 - Conoscere
 - Conoscere se stesso
 - Sviluppare il pensiero logico e la conoscenza della realtà
 - Cogliere le relazioni temporali
 - Esplorare, scoprire la realtà naturale e artificiale e sistematizzare le relative conoscenze
 - Esprimersi mediante linguaggi non verbali

AMBITO AFFETTIVO RELAZIONALE


- Bisogno di :
 - Accettazione di sé
 - Autostima
 - Autorealizzazione
 - Essere accettato
 - Affetto ed appartenenza ad un gruppo
 - Sicurezza e protezione
 - Approvazione sociale
 - Stabilire significativi rapporti relazionali e comunicativi

AMBITO PSICOMOTORIO


- Bisogno di:
 - Conoscere il proprio corpo
 - Esplorare
 - Manipolare
 - Fare ed agire
 - Movimento
 - Rapportarsi con la realtà
 - Organizzarsi nello spazio


RISOLUZIONE DEI BISOGNI: OFFERTA FORMATIVA

La scuola , quindi, si propone , per raggiungere tale finalità le seguenti scelte educative:


 Favorire *l'accoglienza e l'integrazione* in modo da creare un contesto che persegua la possibilità di:


- esprimere i propri punti di vista
- formare una positiva immagine di sé
- avere fiducia in sé e desiderio di apprendere
- favorire la socialità, l'amicizia e la collaborazione
- garantire pari opportunità di sviluppo delle potenzialità a tutti i bambini senza discriminazioni dovute al sesso, alla provenienza e all'handicap
- valorizzare le diversità culturali


 Elaborare un **curricolo base** in grado di garantire a ciascun alunno il **successo formativo** coerente con i potenziali individuali di apprendimento;


 Progettare percorsi didattici personalizzati da attivare anche attraverso forme di **didattica differenziata** e attraverso strategie organizzative e metodologiche finalizzate al recupero, al consolidamento e allo sviluppo delle competenze/interessi degli alunni;

 Valorizzare la conoscenza e **l'integrazione di tutti i linguaggi**: verbale, corporeo, gestuale, iconico, musicale, multimediale...

 Promuovere la **valutazione** formativa degli alunni, finalizzata allo sviluppo delle capacità, delle attitudini di ciascuno e ad esplicitare i progressi individuali, piuttosto che esprimere i confronti;

 Attuare la **continuità** educativa e didattica sia verticale, sia orizzontale, attivando il coordinamento dei curricoli, nonché confronti educativi con la famiglia e con le agenzie formative del territorio;

 Integrare il curriculum nazionale con l'introduzione di **iniziative, attività, progetti** coerenti con le esigenze formative e le attese espresse dalle famiglie, dagli Enti Locali, dal territorio,

 Utilizzare le **risorse** umane, strutturali e finanziarie del territorio (Genitori, Asl, Banche, Enti Locali, Scuole, Associazioni, Aziende, Gruppi culturali...) in coerenza con le finalità e gli obiettivi formativi della scuola.

PERCORSI DI INTEGRAZIONE E DISABILITA'

"Ogni bambino deve potersi integrare nell'esperienza che la scuola offre, così da essere riconosciuto e riconoscersi come membro attivo della comunità..., con pari dignità degli altri, protagonista del proprio processo di crescita, che acquista un senso intrecciandosi con altri processi di crescita, in una comunità, la scuola, che in quanto pubblica, misura la propria efficienza ed efficacia in rapporto alla qualità del servizio che ogni bambino-utente può verificare" A.Canevaro

La scuola promuove integrazione attraverso un ventaglio di scelte operative:

➤ **Riconoscendo alla bambina e al bambino il pieno diritto di vivere la sua diversità con i compagni e le compagne.**

"Integrazione vuol dire possibilità di incontro, possibilità di stabilire dei legami, possibilità di intrecciare con un senso, trovando un senso." A. Canevaro

➤ **Impegnandosi a conoscere l'individualità originale di ognuno.**

"Di una bambina o di un bambino si può conoscere il deficit dalle informazioni che ci provengono dai tecnici, ma anche la conoscenza più approfondita di un deficit non è la conoscenza di quel bambino o di quella bambina..." A. Canevaro

➤ **Valorizzando le differenze.**

"La diversità è un elemento che arricchisce l'esperienza di tutti: finché vivo la realtà basandomi unicamente su di me interpreto la realtà semplice ma dal momento in cui incontro la diversità la realtà diventa complessa, e l'incontro con la diversità è realtà: crescere le bambine e i bambini nella verità significa crescerli nella complessità dell'incontro con la realtà". A. Canevaro

➤ **Organizzandosi come ambiente che facilita i percorsi**, un processo integrativo ha bisogno di *agenti facilitanti*:

- **Tempo** inteso come possibilità data alla bambina e al bambino di prendersi il suo tempo senza sentirsi perduto scoprendo che è lontano dal tempo degli altri.

- **Spazio** articolato e ricco di esche sociali e cognitive.

➤ **Progettando percorsi personalizzati di crescita e di lavoro in collaborazione** con la famiglia, gli specialisti, le forze sociali, gli Enti locali, che oltre ad azioni e ad attività specifiche strettamente rapportate all'alunna/o in difficoltà, prevedano anche gli strumenti di verifica e di valutazione formativa e iniziative per tutto il gruppo classe.

La condizione di **svantaggio** nella quale vengono a trovarsi alcune alunne e alcuni alunni non sempre è dovuta ad un deficit ma può essere legata a carenze familiari e affettive, a difficoltà economiche e sociali, a divari culturali e linguistici dovuti a scarsità di stimolazioni intellettuali o a fenomeni migratori.

L'opera della nostra scuola, tesa a garantire uguaglianza delle opportunità formative a tutti le alunne e gli alunni, consiste in uno sforzo costante e programmatico di **decondizionamento** attraverso l'ampliamento delle opportunità educative in termini di esperienze e stimolazioni. Ciò in condizioni operative che consentano un'organizzazione flessibile del lavoro scolastico, che offrano percorsi di apprendimento diversificati e che valorizzino attività educative, tecnologie e linguaggi alternativi a quelli tradizionalmente privilegiati.

Occorre aggiungere che lo sviluppo e il rafforzamento delle capacità individuali e i particolari bisogni comunicativi e relazionali delle alunne e degli alunni in situazione di difficoltà e disagio non possono essere affidati al singolo docente, ma devono essere fatti propri dall'intera comunità scolastica supportata dai servizi territoriali competenti. Pertanto, gli insegnanti di classe e di sostegno lavorano collegialmente con modalità operative finalizzate a comuni obiettivi; il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dagli insegnanti di sostegno e dagli insegnanti di classe, dopo aver preso atto della diagnosi funzionale dell'alunno e in collaborazione con il personale dell'ASL che segue il bambino nelle ore extra scolastiche; nel corso dell'anno scolastico si svolgono incontri, riferiti a ciascun alunno, con la presenza dei genitori, degli operatori Asl, degli insegnanti di classe e di sostegno, finalizzati a progettare e verificare il Piano Educativo Individualizzato predisposto. Le verifiche relative al piano sono attuate periodicamente, e la famiglia viene informata collegialmente dagli insegnanti di sezione/ classe e di sostegno anche nel corso dei colloqui individuali.

Percorsi per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento

All'interno del nostro Progetto Educativo d'Istituto, un'attenzione particolare viene rivolta agli alunni che presentano Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

I principi che il nostro Istituto mette in atto per garantire la normativa prevista si fondano su:

- applicazione della normativa vigente relativa ai DSA,
- conoscenza dei bisogni educativi degli alunni,
- predisposizione di percorsi mirati,
- attivazione di una fattiva rete di supporto con la famiglia e gli operatori professionali che seguono l'alunno,
- condivisione dei percorsi formativi personalizzati,
- messa a punto di verifiche con l'ausilio di strumenti come previsto dalla legge.

Curricolo verticale

Il curricolo delinea un processo unitario dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria per giungere infine alla scuola secondaria di I grado. Questo processo deve essere senza ripetizioni e ridondanze, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale. Deve tener presente le tappe d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza dell'esperienze formative precedenti.

Sulla base delle "Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia e il Primo Ciclo di Istruzione", i docenti, riuniti in apposite commissioni didattiche, hanno elaborato il **CURRICOLOVERTICALE** delle singole discipline, fissando i traguardi da raggiungere in ogni annualità e definendo gli specifici contenuti.

Il lavoro prodotto è inserito quale allegato di questo Piano dell'Offerta Formativa ed è possibile consultarlo e stamparlo.

CURRICOLO VERTICALE ITALIANO A.S. 2012/2013

CURRICOLO VERTICALE INGLESE A.S. 2012/2013

CURRICOLO VERTICALE FRANCESE A.S. 2012/2013

CURRICOLO VERTICALE STORIA A.S. 2012/2013

CURRICOLO VERTICALE GEOGRAFIA A.S. 2012/2013

CURRICOLO VERTICALE MATEMATICA A.S. 2012/2013

CURRICOLO VERTICALE SCIENZE A.S. 2012/2013

CURRICOLO VERTICALE MUSICA A.S. 2012/2013

CURRICOLO VERTICALE ARTE E IMMAGINE A.S. 2012/2013

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE FISICA A.S. 2012/2013

CURRICOLO VERTICALE TECNOLOGIA A.S. 2012/2013

CURRICOLO VERTICALE RELIGIONE CATTOLICA A.S. 2012/2013

Il curricolo elaborato, ha assunto come orizzonte di riferimento le otto competenze chiave di cittadinanza individuate nel DM 139 del 2007.



IMPARARE AD IMPARARE

Riconoscere le proprie criticità e difficoltà; scegliere fra le strategie proposte quelle più adatte a superare difficoltà e/o criticità; individuare la parola chiave, sottolineare i concetti fondamentali, schematizzare; essere consapevole degli errori commessi; comprendere le ragioni di un insuccesso; conoscere i propri punti di forza; imparare a studiare in modo autonomo; riflettere su quanto imparato.



PROGETTARE

Definire obiettivi realistici; organizzare le fasi e le modalità del lavoro; ridefinire il progetto se incontrate delle difficoltà; eseguire il lavoro e portarlo a termine in modo corretto; saper confrontare il risultato con gli obiettivi stabiliti.



COMUNICARE

Portare il materiale e trattarlo con cura; partecipare alle attività con interesse e responsabilità; comprendere messaggi verbali e non; intervenire in modo opportuno e appropriato; sapersi esprimere in modo corretto e saper usare in modo appropriato i linguaggi specifici; utilizzare in campi diversi i concetti appresi; utilizzare modelli diversi e linguaggi diversi per rappresentare situazioni problematiche, eventi..., rappresentare le conoscenze acquisite mediante supporti cartacei, informatici e multimediali.



COLLABORARE E PARTECIPARE

Rispettare le cose proprie ed altrui: comportarsi correttamente con i compagni, gli insegnanti e il personale della scuola; ascoltare gli altri anche se hanno idee diverse dalle proprie; portare a termine gli incarichi affidati



AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

Essere in grado di comportarsi in modo corretto e responsabile in ogni situazione; essere in grado di riconoscere l'importanza delle regole stabilite e di rispettarle; essere in grado di assumersi le proprie responsabilità; essere in grado di accettare gli altri e di collaborare con i compagni e gli adulti.



RISOLVERE I PROBLEMI

Leggere ed interpretare il testo; formulare ipotesi; applicare procedimenti risolutivi in esercizi ripetitivi; applicare procedimenti risolutivi noti in situazioni diverse.



INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

Saper individuare collegamenti fra fatti fenomeni e concetti; saper individuare analogie e differenze, causa/effetto; saper rappresentare collegamenti fra fenomeni-fatti concetti appartenenti anche ad ambiti disciplinari diversi e lontani nello spazio e nel tempo mediante supporti cartacei, informatici e multimediali.



ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE

Saper porsi domande; saper esprimere pareri anche divergenti rispetto agli argomenti proposti; saper trovare soluzioni ai problemi; saper distinguere fatti ed opinioni; saper formulare ipotesi alternative.

Nell'elaborazione del curricolo verticale si è tenuto conto dei seguenti obiettivi educativi-didattici trasversali:

OBIETTIVI EDUCATIVI

1) Area affettiva:

- interiorizzate i propri doveri;
- acquistare consapevolezza delle proprie attitudini e dei propri interessi;
- interiorizzare valori.

2) Area sociale:

- acquistare senso civico e rafforzare le capacità di socializzazione;
- rafforzare la capacità di modificare i comportamenti a seconda delle situazioni

OBIETTIVI COGNITIVI

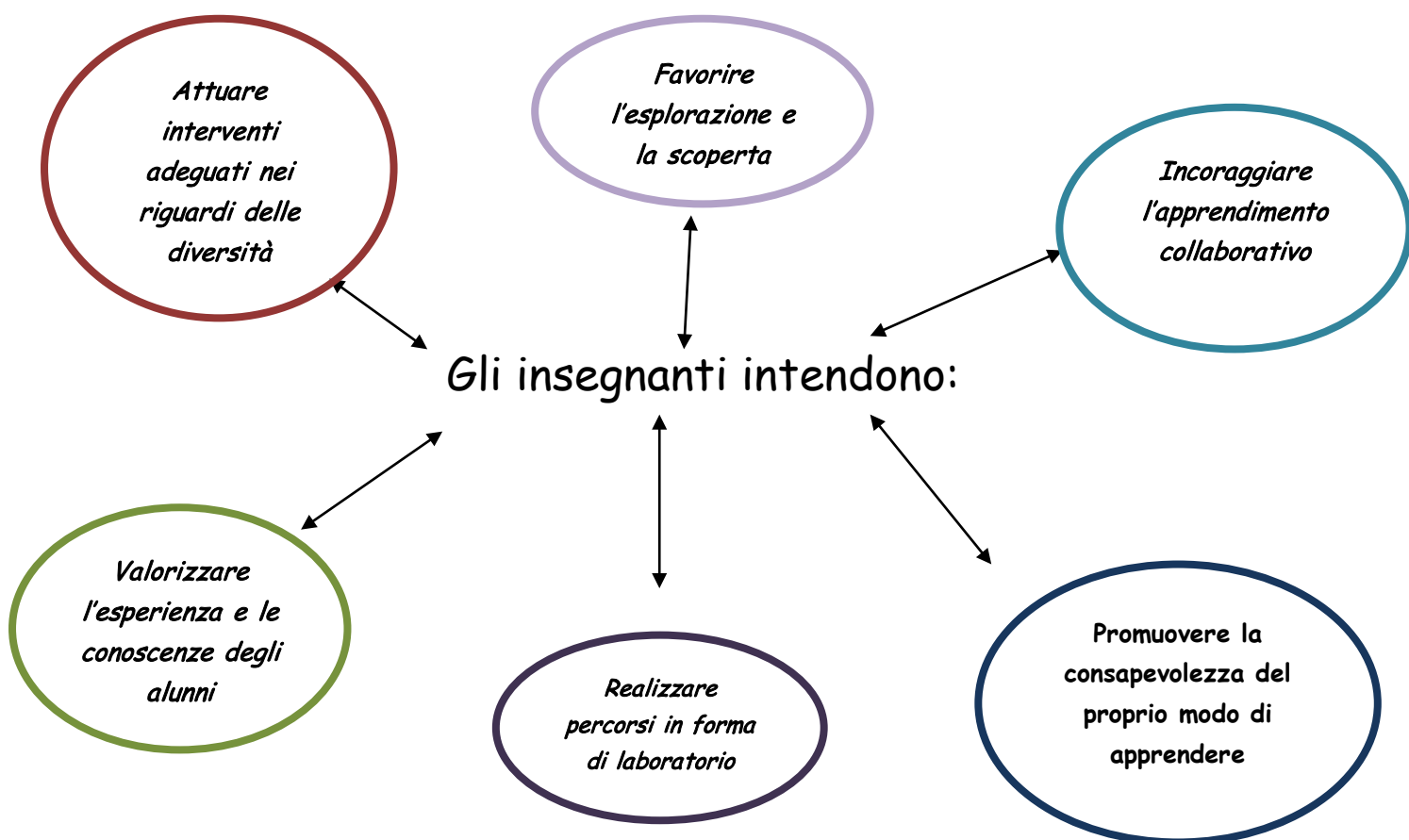
- **Conoscenza:** saper riconoscere un fatto, un contenuto, un metodo;
- **Comprensione:** saper interpretare contenuti;
- **Applicazione:** saper utilizzare il contenuto appreso, per risolvere un problema;
- **Analisi:** saper scomporre elementi d'informazione; saper individuare ipotesi;
- **Sintesi:** saper organizzare un contenuto in modo da produrre una struttura, una opera personale;
- **Valutazione:** saper formulare ed esprimere giudizi.

OBIETTIVI TRASVERSALI

- Partecipazione: saper lavorare da soli e con gli altri;
- Comunicazione: saper manifestare abilità espressive con capacità elaborative;
- Autonomia: saper rendersi autonomi nelle idee;
- Complessità: saper creare complessità di significato;
- Acquisizione: di un metodo di studio permanente;
- Strutturazione: logica delle categorie spazio-tempo e causa ed effetto.

METODOLOGIE

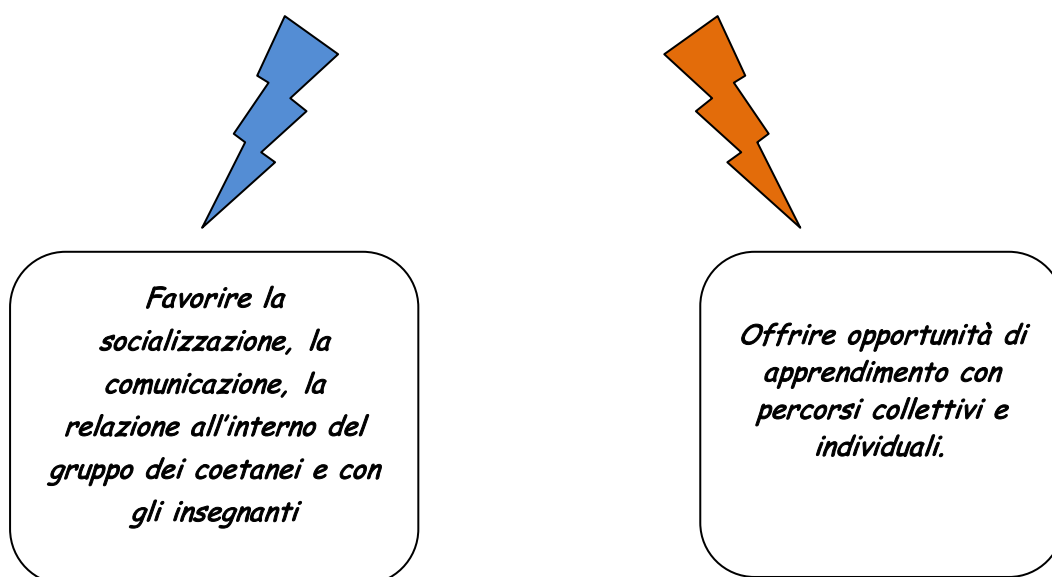
Nella Scuola l'ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni allievo si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato. L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti interpersonali, la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze...



I docenti ritengono importante **promuovere l'interesse e la motivazione** attraverso una serie di interventi di vario genere:

- realizzazione di un clima sociale positivo nella vita quotidiana della scuola;
 - proposte educative e didattiche centrate sul bambino;
- partecipazione attiva e sempre più consapevole della famiglia alla vita della scuola;
- valorizzazione della creatività e delle capacità specifiche di ciascun alunno;
- utilizzo della gratificazione come rinforzo alla motivazione.

Nella scuola ogni alunno viene sollecitato a sviluppare le proprie potenzialità e, per superare disuguaglianze e difficoltà, vengono individuate alcune strategie di fondo tese a:



A questo proposito vengono predisposti curricoli differenziati, definite modalità di raccordo tra la progettazione differenziata e quella di sezione/classe, individuate forme costanti di controllo e di verifica del lavoro svolto per effettuare i feedback necessari.

Il recupero può essere individuale, per piccoli gruppi di livello o eterogenei, attraverso attività curricolari o di laboratorio sui linguaggi extra-verbali.

Scopo dei compiti a casa è quello di riproporre, fissare e integrare quanto è stato oggetto di studio e di lavoro nella mattinata e promuovere l'abitudine alla rielaborazione personale.

I compiti, pertanto, saranno:

concordati dai docenti per evitare un impegno eccessivo che creerebbe negli alunni demotivazione e mancanza di interesse



www.paulina.it

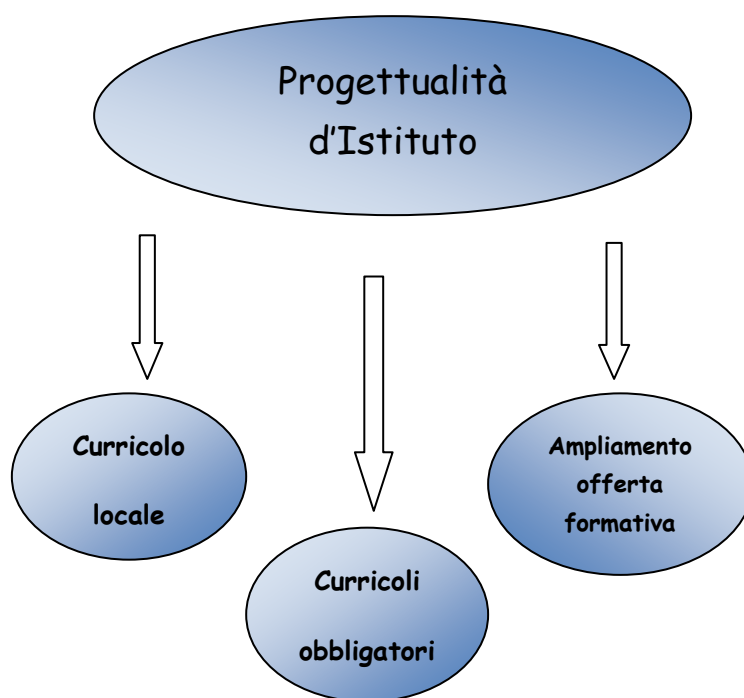


adeguati alle conoscenze e alle abilità degli alunni in modo che ciascuno sia in grado di eseguirli autonomamente

non molti come quantità per non occupare l'intero pomeriggio dell'alunno che ha diritto al suo tempo libero



Attività di arricchimento dell'offerta formativa



Il nostro Istituto, oltre al normale curriculum didattico, attua annualmente vari progetti di ampliamento dell'offerta formativa, realizzati in orario scolastico ed extrascolastico, finalizzati a garantire a tutti uguali opportunità di crescita culturale, puntando al miglioramento dei livelli di insegnamento/apprendimento.

Implementiamo l'offerta con attività stimolanti, arricchenti, interessanti e coinvolgenti, in modo da offrire ai nostri alunni opportunità formative che contribuiscano alla formazione integrale della personalità.

Utilizziamo tutte le fonti di finanziamento a nostra disposizione, attingendo non solo a fondi statali, ma a finanziamenti regionali ed europei.

Contestualizziamo l'offerta formativa con iniziative sinergiche organizzate in collaborazione con enti ed associazioni operanti sul territorio.

Integriamo il curriculum nazionale con:

- Il curriculum locale (non oltre il 20%, come da normativa)
- I progetti extracurricolari

La scuola dell'infanzia realizza i seguenti progetti:

- Camminare nell'arte con gli occhi della fantasia
- Attività motoria
- Laboratorio teatrale

La scuola primaria realizza i seguenti progetti:

- ❖ Ritorno al passato: Alla scoperta delle tradizioni
 - ❖ Conoscere e salvaguardare l'ambiente: Riciclandia
 - ❖ Scrittura creativa: Un libro scritto a più mani
 - ❖ Cittadinanza e Costituzione: Educare alla cittadinanza attiva
 - ❖ Attività manipolativa: Laboratorio artistico
 - ❖ Educazione alla legalità: Il rispetto delle regole
 - ❖ Sport a scuola: Avviamento alla pratica sportiva
 - ❖ Educazione stradale: La città che vorrei
 - ❖ Promozione della cultura musicale: Progetto musica d'insieme
 - ❖ Teatro: Piccoli artisti crescono
 - ❖ Recupero: Un'opportunità in più
 - ❖ Anch'io so leggere e scrivere
 - ❖ P.O.R. Sperimentazioni ecologiche ed educative di Decrescita sostenibile
 - ❖ P.O.N.- F.S.E.: Competenze per lo sviluppo- Percorsi formativi per alunni:
- Obiettivo C-Azione 1:
- Matematica amica
 - Un mouse per amico 1
 - Un mouse per amico 2.
- Obiettivo D-Azione 1 (Docenti digitalizzati):
- Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nelle scuole. Percorso formativo rivolto ai docenti ed al personale della scuola sulle nuove tecnologie.

La scuola secondaria di primo grado realizza i seguenti progetti:

- ✓ L'antibullo e la sua superfamiglia
- ✓ Campionato italiano di cultura generale
- ✓ Repubblica@scuola
- ✓ Laboratorio teatrale
- ✓ Preparazione prove invalsi di italiano e matematica
- ✓ Consolidamento e recupero classi I e II
- ✓ Olimpiadi di religione
- ✓ Alla scoperta delle nostre radici e degli amici stranieri

La scuola primaria e secondaria in collaborazione realizzano i seguenti progetti:

- **Il giornalino scolastico**
- **Il museo della civiltà contadina**

Fiore all'occhiello della nostra scuola i progetti Comenius e Change the world:

Progetto Comenius

"Insegnanti meglio preparati, studenti meglio educati"

Il progetto Comenius fa parte dei partenariati multilaterali che offrono ad alunni e insegnanti la possibilità di lavorare insieme ai coetanei e ai colleghi degli altri paesi d'Europa partecipanti al programma su temi di comune interesse nell'ambito della normale attività scolastica.

L'obiettivo è quello di incrementare la "dimensione europea" dell'istruzione e promuovere la cooperazione trans-nazionale tra istituti scolastici in Europa.

Obiettivi

Oltre agli obiettivi del programma di apprendimento permanente, il programma Comenius si prefigge i seguenti obiettivi specifici:

- a) Sviluppare, tra i giovani e il personale docente, la conoscenza e la comprensione della diversità culturale e linguistica europea e del suo valore;
- b) Aiutare i giovani ad acquisire le competenze di base necessarie per la vita e le competenze necessarie ai fini dello sviluppo personale, della successiva occupazione e della cittadinanza europea attiva.

Gli obiettivi operativi del programma Comenius sono i seguenti:

- a) migliorare la qualità e aumentare il volume della ,abilità degli scambi di allievi e personale docente nei vari Stati membri;
- b) migliorare la qualità e aumentare il volume dei partenariati tra istituti scolastici di vari Stati membri;
- c) incoraggiare l'apprendimento di lingue straniere moderne;
- d) Promuovere lo sviluppo, nel campo dell'apprendimento permanente, di contenuti, servizi, soluzioni pedagogiche e prassi innovativi basati sulle ICT;
- e) Migliorare la qualità e la dimensione europea della formazione degli insegnanti;
- f) Migliorare le metodologie pedagogiche e la gestione scolastica.

Il progetto della nostra scuola dal titolo "Volunteering: Give to Receive", ha una durata biennale e vede coinvolto l'Istituto Comprensivo di Baiano per l'Italia, ha come partners europei Portogallo, Lituania, Romania, Francia ed infine Turchia come Paese coordinatore.

Il progetto è interdisciplinare e riguarda: lingua italiana, lingua straniera, scienze, storia, geografia, arte e immagine, musica, tecnologia-informatica, educazione alla salute.

I sei Paesi coinvolti nel progetto studiano ed approfondiscono le conoscenze sull'argomento scelto in tutte le discipline ed ha una durata biennale.

Al termine del biennio è previsto come prodotto finale, la realizzazione di un libro da parte di ogni Paese partecipante. Il risultato sarà una mini.enciclopedia che vedrà raccolti i lavori di tutte le scuole ed avrà il valore di supporto didattico per gli insegnanti da utilizzare in futuro a scuola.

Progetto Comenius - Attività correlata

- Banca del cibo
 - Raccolta tappi. Collezione tappi di bottiglia.
- PEN-FRIENDSHIP. La penna dell'amicizia.
 - Realizzazione del sito web del progetto.

CHANGE THE WORLD

CHANGE THE WORLD

"Il futuro è adesso"

La sfida di un mondo globale presuppone profonda conoscenza delle differenze culturali, complesse analisi della realtà e rafforzate capacità di problem solving. Per tali ragioni un **percorso formativo arricchito** da molteplici **esperienze di studio internazionali** è il solo capace di garantire ai giovani una crescita personale e professionale adeguata alle sfide del lavoro. **Percorsi di eccellenza all'estero** sono la sola risposta possibile per l'acquisizione di competenze efficienti. Prima gli studenti si confronteranno con tali esperienze, tanto sarà più facile che tornino a spendere conoscenze così acquisite nella propria città, nella propria regione, nel nostro Paese.

Il progetto darà occasione ai nostri ragazzi di recarsi al Palazzo delle Nazioni Unite a New York, dove discuteranno problematiche di carattere internazionale, in qualità di rappresentanti del paese loro assegnato. Oltre, ovviamente, a migliorare e approfondire la loro conoscenza dell'inglese, i ragazzi avranno l'opportunità di confrontarsi e relazionarsi con chi è portatore di interessi differenti, e avranno la possibilità di approfondire la loro conoscenza delle diversità culturali di cui ciascuno è espressione.

Visite /Viaggi d'istruzione

Obiettivo:

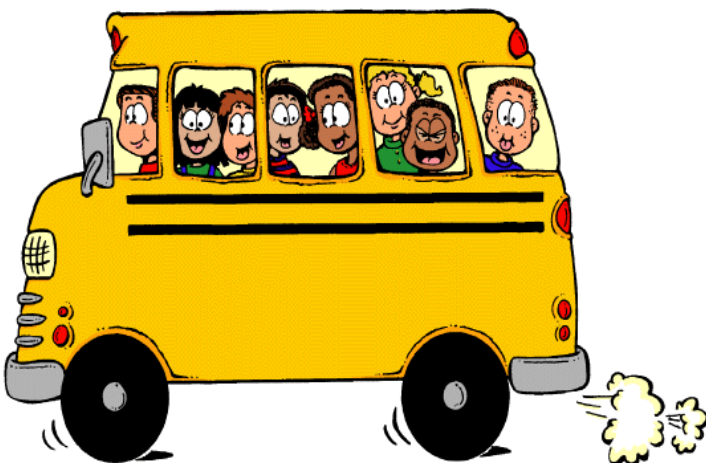
- Integrare ed ampliare la conoscenza della realtà sotto l'aspetto storico, naturalistico, economico, artistico;
- Educare l'alunno turista ad acquisire comportamenti corretti basati sul rispetto delle persone e delle cose.

Sono effettuate o in orario scolastico, o per la durata di un'intera giornata, da tutti i plessi su delibera del Collegio dei Docenti e in aderenza alla normativa vigente

Sono mete privilegiate le visite a mostre, monumenti, musei, aziende, località di interesse storico e naturalistico collegate alle progettazioni curricolari

Guidano gli alunni a:

- considerare il territorio come "documento" da leggere ed interpretare,
- riscoprire il passato come strumento necessario a comprendere la realtà attuale,
- avviare il processo di verifica delle ipotesi e del metodo di ricerca/azione



VALUTAZIONE



Ai docenti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti Organi Collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento di stimolo al miglioramento continuo. Alle singole Istituzioni scolastiche spetta poi la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento, anche attraverso dati di rendicontazione sociale, o dati che emergono da valutazioni esterne. L'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione ha il compito di rilevare la qualità dell'intero Sistema Nazionale, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi di informazione essenziali circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione e questo all'interno di un confronto internazionale che oggi va assumendo sempre più rilevanza. Per valutare l'efficienza e l'efficacia del Piano dell'Offerta Formativa sono stati testati una serie di strumenti di rilevazione per il controllo sistematico dei risultati, al fine di migliorare la qualità del servizio scolastico elargito. Per effettuare l'Autovalutazione d'Istituto si utilizzeranno questionari rivolti ai docenti, ai genitori e agli alunni per valutare il grado di coinvolgimento e di soddisfazione complessivo.

Verifica

La verifica è intesa dal docente come momento importantissimo del processo didattico-educativo durante il quale considera l'efficienza e l'efficacia del suo impegno e l'alunno viene aiutato a riflettere sul proprio percorso educativo.

La *verifica formativa* è finalizzata al controllo in itinere del processo di apprendimento e servirà verificare il conseguimento degli obiettivi intermedi ed a recuperare eventuali lievi lacune accumulate nel corso dell'attività didattica. Sarà fatta sui temi predisposti, spiegati, affrontati nelle varie unità didattiche; privilegerà forme operative di tipo dialogico che

avranno, altresì. Il compito di abituare gli studenti ad esplicitare domande e riflessioni personali, nonché a valutare l'efficacia delle metodologie di insegnamento utilizzate. Si avvarrà dei seguenti strumenti: controllo del lavoro svolto a casa, indagine in itinere, test oggettivi, questionari, lezione dialogata, colloqui, risoluzione di esercizi e problemi. Per verificare l'operato e il profitto degli studenti i docenti si avvarranno di un numero adeguato di prove, utilizzando interrogazioni orali e scritte, prove strutturate e semistrutturate, composizioni scritte. Gli allievi saranno informati sia dei criteri adottati sia dei voti che vengono loro assegnati nei momenti di **verifica sommativa**. Per quanto riguarda i criteri, pur nel pieno rispetto della libertà individuale di ciascun docente, si sono individuati i seguenti indicatori comuni per la valutazione:

Insufficiente- Voto 5

Indicatori	Descrittori
Partecipazione	Partecipa poco al dialogo educativo
Conoscenze	Ha conoscenze non approfondite e superficiali
Competenze	Commette errori di comprensione dei testi, limita l'analisi e la sintesi
Capacità	Non è autonomo nella rielaborazione, compie collegamenti solo se guidato
Abilità espressive	Usa un linguaggio improprio e poco argomentato
Abilità motorie	Non ha una sufficiente coordinazione

Sufficiente- Voto 6

Indicatori	Descrittori
Partecipazione	Partecipa alla lezione attivamente ma senza continuità
Conoscenze	Essenziali e fondamentali
Competenze	Assolve i compiti assegnati, effettua analisi e sintesi parziali
Capacità	Evidenzia spunti di autonomia nell'elaborazione personale
Abilità espressive	Possiede il lessico di base non dettagliato

Abilità motorie	Evidenzia un'accettabile coordinazione
-----------------	--

Buono- Voto 7

Indicatori	Descrittori
Partecipazione	Partecipa attivamente alla lezione e con apprezzabile impegno
Conoscenze	Esegue compiti anche complessi
Competenze	Effettua analisi e sintesi pertinenti
Capacità	Elabora in modo autonomo le conoscenze
Abilità espressive	Utilizza un lessico appropriato
Abilità motorie	Possiede schemi motori coordinati e corretti

Distinto- Voto 8

Indicatori	Descrittori
Partecipazione	Partecipa costantemente e in modo attivo con personali rielaborazioni
Conoscenze	Esegue compiti anche complessi in modo corretto
Competenze	Effettua analisi e sintesi complete
Capacità	Elabora in modo autonomo con collegamenti tra conoscenze diverse.
Abilità espressive	Utilizza un lessico appropriato ben organizzato
Abilità motorie	Possiede una coordinazione appropriata con qualche rielaborazione personale

Ottimo- Voto 9

Indicatori	Descrittori
Partecipazione	Partecipa costantemente e in modo attivo con proposte personali
Conoscenze	Esegue compiti complessi in modo corretto
Competenze	Effettua analisi e sintesi complete e approfondite
Capacità	Elabora in modo autonomo con apporti personali puntuali
Abilità espressive	possiede un lessico elaborato, appropriato e ben organizzato
Abilità motorie	Possiede una coordinazione sicura ed originale

Eccellente- Voto 10

Indicatori	Descrittori
Partecipazione	Partecipa costantemente e in modo attivo con proposte personali approfondite
Conoscenze	Esegue compiti complessi con sicurezza e razionalità
Competenze	Effettua analisi e sintesi complete, ben argomentate e critiche
Capacità	Elabora in modo autonomo con apporti personali originali e ben organizzati
Abilità espressive	possiede un lessico preciso, appropriato e multidisciplinare

Abilità motorie	Possiede una coordinazione sicura con apporti autonomi e creativi
-----------------	---

La *valutazione finale* del processo formativo scaturirà essenzialmente dai risultati delle verifiche ma anche "dall'interazione tra i suddetti risultati e altre variabili significative relative agli allievi e altre ancora riconducibili all'ambiente scolastico ed extrascolastico". Essa terrà conto di ogni elemento che possa servire a definire le abilità e le capacità degli allievi, dell'impegno profuso, delle conoscenze acquisite, della produzione orale e scritta, della partecipazione assidua e consapevole al dialogo educativo, dell'attenzione, della puntualità nel lavoro, del contributo personale alle attività curricolari ed extracurricolari, della frequenza alle lezioni, di condizioni o problemi particolari degli allievi, delle loro famiglie e del loro ambiente di vita.

La *valutazione del comportamento* degli studenti è attribuita collegialmente dal consiglio di classe-team docenti, concorre alla valutazione complessiva dello studente.

Tale valutazione è articolata in una serie di indicatori riconducibili a due obiettivi generali e fondamentali per la costruzione del sé:

1) Conoscere e rispettare le regole fondamentali della vita sociale e della vita democratica.

INDICATORE	DESCRITTORE	Indice numerico
RISPETTO DELLE REGOLE Verso cose ed ambiente	Manifesta rispetto spontaneo per le cose proprie ed altrui e per l'ambiente	9/10
	Rispetta le cose e l'ambiente	8
	Generalmente rispetta le cose e l'ambiente	7
	Rispetta le cose e l'ambiente solo se richiamato	6
	Non rispetta le cose e l'ambiente/produce volontariamente danni alle cose proprie ed altrui	≤ 5
INDICATORE	DESCRITTORE	Indice numerico
RISPETTO DELLE REGOLE Verso cose le persone	Autonomamente corretto ed adeguato alle situazioni	9/10
	Corretto rispetto alle situazioni	8
	Generalmente corretto	7
	Adeguato alle situazioni solo se richiamato	6

	Non corretto ed adeguato alle situazioni	≤ 5
--	--	-----

<i>INDICATORE</i>	DESCRITTORE	Indice numerico
SOCIALIZZAZIONE: RAPPORTO CON I COMPAGNI Atteggiamento	Da leader/esemplare	9/10
	Responsabile e collaborativo	8
	Corretto	7
	Sostanzialmente corretto	6
	Scorretto/leader negativo	≤ 5
<i>INDICATORE</i>	DESCRITTORE	Indice numerico
SOCIALIZZAZIONE: RAPPORTO CON I DOCENTI Atteggiamento	Si relaziona costruttivamente	9/10
	Si relaziona adeguatamente	8
	Generalmente si relaziona	7
	Si relaziona in modo selettivo e con qualche difficoltà	6
	Non accetta il rapporto	≤ 5



2)Stabilire rapporti interpersonali di disponibilità, collaborazione, rispetto e di partecipazione corretta alle attività e ai momenti della vita scolastica.

INDICATORE	DESCRITTORE	Indice numerico
PARTECIPAZIONE	Motivata e costruttiva	9/10
	Motivata	8
	Adeguate	7
	Selettiva	6
	Saltuaria/scarsa/inesistente	≤ 5
INDICATORE	DESCRITTORE	Indice numerico
IMPEGNO	Svolge il lavoro a casa e a scuola in modo costante	9/10
	Svolge il lavoro a casa e a scuola in modo regolare	7/8
	Generalmente svolge il lavoro a casa e a scuola	6
	Svolge il lavoro a casa e a scuola in modo saltuario/non svolge il lavoro né a casa né a scuola	≤ 5
INDICATORE	DESCRITTORE	Indice numerico
ATTENZIONE/INTERESSI	Costante e perseverante	9/10
	Costante	8
	Regolare	7
	Superficiale	6
	Parziale/inesistente	≤5

CONTINUITÀ

Continuità significa:

tener conto del vissuto familiare e scolastico dell'alunno, vuol dire cioè considerare l'alunno soggetto portatore di competenze. Si tratta quindi di collegare gli elementi nuovi, curricolari e organizzativi, che la scuola presenta e mette a disposizione, con i saperi e le strategie che l'allievo possiede;

lavorare rispettando la specificità della scuola, che è anche specificità dell'individuo, cercando pertanto di seguire un percorso di progressione metodologica, in relazione allo sviluppo dell'alunno che cresce.

La continuità implica un costante flusso di informazioni tra scuola e famiglia, il coordinamento didattico tra gli insegnanti, efficaci azioni di orientamento relative al percorso scolastico successivo.

La Scuola, ponendo l'allievo al centro dei percorsi formativi, può raggiungere le proprie finalità attraverso una condivisione di responsabilità con le famiglie. Non più la sola partecipazione, ma un impegnativo invito alla cooperazione a lavorare insieme.

Gli insegnanti saranno disponibili per incontri individuali con i genitori, ogni volta che si presenterà un problema, previo appuntamento, al momento delle attività di progettazione/verifica nel pomeriggio o al mattino, nell'eventuale orario libero del docente.

La famiglia è testimone privilegiata dello sviluppo dei ragazzi e coopera con la scuola nei seguenti modi:

- fornisce conoscenze e indicazioni rilevanti ai docenti;
- collabora per l'adattamento dei propri figli all'ambiente scolastico;

- segue l'esperienza di formazione dei figli e partecipa alla costruzione del percorso formativo;
- interagisce con i docenti;
- si rende consapevole delle eventuali differenze di partenza e condivide il percorso teso a raggiungere le competenze finali;
- comprende le motivazioni che ispirano il piano personalizzato di studio e condivide gli obiettivi formativi contenuti nel profilo educativo, culturale e professionale al quale gli alunni devono corrispondere alla fine del primo ciclo di istruzione. I colloqui individuali con i genitori saranno attuati periodicamente secondo quanto previsto dal Collegio Docenti e riportato nel Piano annuale delle attività .

Per raggiungere questi obiettivi gli insegnanti, i genitori, gli alunni hanno definito i propri impegni e le proprie responsabilità nel seguente

CONTRATTO FORMATIVO (DPR 235 del 21/11/07)

I docenti s'impegnano a

Creare un clima di fiducia per motivare all'apprendimento e per favorire scambi relazionali.

- Definire e presentare gli obiettivi formativi e didattici.
- Stabilire le scadenze del percorso.
- Attivare strategie metodologiche adeguate.
- Predisporre gli strumenti necessari: libri, audiovisivi, strumenti di laboratorio.
- Rispettare i tempi di lavoro e d'apprendimento.
- Programmare attività integrative: visite guidate, attività con i musei, con le biblioteche, con esperti ed attività di educazione alla salute.
- Armonizzare il carico di lavoro.
- Stabilire criteri comuni per la valutazione.
- Verificare l'acquisizione delle competenze.
- Organizzare interventi di recupero.
- Prevenire il fenomeno del bullismo.
- Spiegare agli alunni e alle famiglie le proprie strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione.

Gli alunni s'impegnano a

- Rispettare le persone, gli ambienti, il materiale proprio ed altrui.
- Applicarsi con costanza sia in classe sia a casa.
- Portare il materiale necessario per lavorare.
- Ascoltare e porre domande pertinenti all'argomento trattato.
- Chiedere spiegazioni.
- Rispettare le consegne ed i tempi d'esecuzione.
- Collaborare nel lavoro di gruppo.

I genitori s'impegnano a

- ✓ Conoscere l'offerta formativa ovvero le finalità generali del Piano dell'offerta formativa
- ✓ Le programmazioni didattiche

- ✓ Le strategie e gli strumenti operativi per il raggiungimento degli obiettivi.
- ✓ I criteri relativi alla valutazione.
- ✓ Partecipare alle riunioni periodiche stabilite dalla scuola.
- ✓ Esprimere pareri e proposte, nell'ambito degli incontri previsti.
- ✓ Favorire la collaborazione scuola - famiglia.
- ✓ Seguire il figlio nel percorso formativo.

INDICE

La realtà territoriale.....	3
Baiano.....	4
Sperone.....	5
Le scuole dell'Istituto.....	6
L'Istituto accoglie.....	7
Risorse strutturali.....	8
Premessa.....	9
Finalità generali.....	10
Scelte educative della scuola.....	12
Risoluzione dei bisogni: offerta formativa.....	13
Percorsi di integrazione e disabilità.....	14
Curricolo verticale.....	16
Metodologia.....	19
Attività di arricchimento dell'offerta formativa.....	22
Viaggi e visite d'istruzione.....	26
Valutazione.....	27
Verifica.....	27
Continuità.....	34
Contratto formativo.....	35